



Analisi del contesto interno ed esterno Gruppo Acea (Sintesi)

Redatto da Funzione Risk & Compliance – Unità Sistemi integrati di certificazione

In collaborazione con Funzioni e società coinvolte

Approvato da Amministratore Delegato

Nei documenti di sistema di gestione è riportato il testo integrale del contesto interno ed esterno con l'analisi degli impatti per il gruppo Acea e relative azioni messe in campo per ognuno degli stakeholder rilevanti individuati.

INDICE

PREMESSA	3
IL GRUPPO ACEA	3
ENERGIA	3
IDRICO	4
AMBIENTE	4
INGEGNERIA E SERVIZI	4
SVILUPPO BUSINESS ED ESTERO	5
LO SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	5
SVILUPPO SOSTENIBILE	5
IMPATTI AMBIENTALI ED ENERGETICI	6
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	7
PARITA' DI GENERE	8
TUTELA ASSET AZIENDALI	9
LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	9
PREVENZIONE DELLE INFEZIONI POST-PANDEMIA	9
STAKEHOLDER RILEVANTI	10
AZIONISTI E INVESTITORI	10
ORGANISMI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO	10
ORGANISMI DI GOVERNANCE	11
SOCIETÀ DEL GRUPPO	11
ISTITUZIONI	11
CLIENTI	12
LAVORATORI	12
CATENA DI FORNITURA	13
COMPETITOR E PEER	13
BUSINESS PARTNER, PARTNER ISTITUZIONALI E REALTA' ASSOCIATIVE	14
COMUNITÀ SCIENTIFICA	14
MEDIA E OPINION MAKER	14
RAPPRESENTANTI NUOVE GENERAZIONI E CITTADINI	14

PREMESSA

Il Gruppo Acea persegue una gestione operativa ed economico-finanziaria attenta e sostenibile, in linea con i principi di responsabilità sociale d'impresa e i valori espressi nel proprio Codice Etico, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi Onu al 2030. Promuove la crescita, il benessere e il miglioramento della qualità di vita nelle comunità dei territori in cui opera contribuendo al loro sviluppo economico e sociale anche attraverso la partecipazione attiva e responsabile dei propri *stakeholder*.

Per questa ragione, monitora lo scenario di riferimento, intercettando e analizzando i fattori che possono assumere rilievo per il proprio business, come gli ambiti competitivi, di sostenibilità, normativi e regolatori, e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Riconosce l'importanza degli *stakeholder* non solo come soggetti che svolgono un ruolo chiave nel rendere possibile il raggiungimento dei propri obiettivi aziendali, ma anche, e soprattutto, come i principali destinatari, diretti o indiretti, del valore creato attraverso le proprie attività.

Mantenere una relazione costante e solida con tutti i propri *stakeholder* è strategico. Un rapporto basato sul dialogo continuo, sulla fiducia, sull'ascolto e sul coinvolgimento attivo è infatti espressione delle responsabilità che Acea, da oltre cent'anni, assume nei confronti del contesto di riferimento in continua evoluzione, dei territori in cui opera e delle proprie persone.

Una relazione responsabile e duratura con gli *stakeholder* permette di migliorare i processi decisionali indirizzando meglio l'impegno aziendale verso i temi più rilevanti, e di costruire un percorso condiviso che crei valore e benessere nel tempo per la collettività e il mercato.

A questi fattori esterni si aggiunge il contesto interno al Gruppo, da considerarsi soprattutto in termini organizzativi e relativi agli impatti energetici e ambientali, allo sviluppo e all'inclusione delle persone, alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, alla protezione degli asset aziendali, alla gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura.

Attraverso la comprensione delle specifiche necessità e priorità, il Gruppo persegue un approccio trasparente e proattivo nei confronti della pluralità di interlocutori interni ed esterni con cui si rapporta, costruendo occasioni reciproche di crescita e arricchimento.

IL GRUPPO ACEA

Il Gruppo Acea lavora per migliorare la vita dei cittadini offrendo servizi essenziali di alta qualità nel settore idrico, della distribuzione, produzione e vendita di energia, dell'illuminazione pubblica e della gestione dei rifiuti.

L'obiettivo principale è fornire servizi primari attraverso una sempre maggiore qualità, grazie a una gestione efficiente delle infrastrutture e importanti investimenti in innovazione tecnologica.

Investe nell'economia circolare, nello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera e nella costruzione di un ambiente di lavoro pienamente inclusivo, contribuendo alla transizione ecologica del Paese in linea con gli obiettivi di lungo periodo previsti dall'Agenda 2030.

La vocazione industriale del Gruppo passa attraverso la sostenibilità, valore imprescindibile ed elemento caratterizzante e strutturale che guida le scelte di business e la gestione operativa.

Acea identifica come scelta strategica la promozione della cultura della qualità, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia degli ecosistemi, per realizzare la sostenibilità della propria attività d'impresa attraverso la valorizzazione delle persone e la sicurezza sui luoghi di lavoro, la gestione efficiente delle risorse, la valutazione dei rischi e degli impatti e il dialogo costante con le parti interessate come definito nella propria *Politica sistemi di gestione e sostenibilità*.^[1]

ENERGIA

Il Gruppo è verticalmente integrato nella filiera dell'energia elettrica, tramite Società indipendenti che rispondono all'obbligo di garantire neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico, impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili ed evitare sussidi incrociati tra i vari segmenti della filiera.

^[1] Il documento è disponibile sul sito istituzionale www.gruppo.acea.it.

Commerciale e Trading

Uno dei principali player nazionali nella vendita di energia elettrica, il Gruppo offre soluzioni innovative e flessibili per la vendita di elettricità e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore *dual fuel*. Opera sui segmenti di mercato *Mass Market* e *Business* offrendo soluzioni su misura con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali digitali.

Distribuzione

Con 9.355 GWh di energia distribuita nel territorio romano nel corso del 2022, in aumento rispetto all'anno precedente, segnato maggiormente dalla pandemia (+2%), anche nella distribuzione il Gruppo è tra i principali operatori nazionali.

Sempre nella capitale, Acea gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con 231.437 lampade, di cui più del 92% a tecnologia LED: da anni illumina il prezioso patrimonio dei monumenti di Roma.

Produzione ed energy services

Viene prodotta energia elettrica anche attraverso 2 impianti termoelettrici situati nel territorio del Comune di Roma per quantità di energia prodotta di 174 GWh e 7 centrali idroelettriche, localizzate nel Lazio, Umbria ed Abruzzo per una quantità di energia prodotta di 330 GWh.

Il Gruppo è presente anche nel fotovoltaico e nella cogenerazione con una quantità di energia prodotta pari rispettivamente a 92 GWh e 32 GWh e punta al rafforzamento della produzione energetica da fonti green a sostegno di decarbonizzazione e transizione energetica.

Opera inoltre nel settore dell'efficienza energetica, offrendo e proponendo soluzioni energetiche sostenibili finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica, sia in ambito industriale che nel settore terziario e residenziale

IDRICO

Il Gruppo è il primo operatore italiano nel settore idrico con 9 milioni di abitanti serviti: gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, Toscana, Umbria, Molise e Campania.

Partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse – per esempio, mediante definizione e monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici – Acea controlla e garantisce la qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Altrettanta cura è destinata alle fasi di raccolta dei reflui e della depurazione avanzata, per recuperare materia utile e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, riavviandola al suo ciclo naturale.

AMBIENTE

Il Gruppo è uno dei principali player nazionali nel settore ambientale con oltre due milioni di tonnellate di rifiuti trattati all'anno: investe da anni nell'economia circolare.

Le attività svolte dalla filiera ambientale valorizzano i rifiuti attraverso diversi processi industriali di trattamento:

- tramite la termovalorizzazione si produce energia elettrica;
- dal trattamento e recupero dei rifiuti solidi quali fanghi di depurazione, frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata, sfalci e potature e altri rifiuti compostabili, sono prodotti biogas (da utilizzare per la produzione di energia elettrica) e compost (da utilizzare per la fertilizzazione agricola);
- tramite lo smaltimento in discarica o impianti di trattamento chimico-fisico si garantisce una gestione ambientalmente sostenibile della componente residuale dei rifiuti non altrimenti valorizzabile e la produzione di biogas;
- dal recupero dei rifiuti solidi si produce materia prima seconda (end of waste).

Le attività del business ambientale si estendono nelle Regioni Lazio, Toscana, Umbria, Marche, Veneto, Piemonte, Abruzzo e Valle d'Aosta.

INGEGNERIA E SERVIZI

Il Gruppo ha sviluppato un *know-how* all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione di sistemi idrici integrati (opere di captazione, acquedotti, distribuzione, rete fognaria, potabilizzazione e depurazione) ed impianti industriali. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Si avvale di metodi e strumenti digitali specifici, quali quelli di modellazione BIM.

Particolare rilevanza è dedicata anche ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche.

Attraverso le Società (Acea Elabiori, Technologies for Water Solution (TWS), Simam e Ingegnerie Toscane), l'Area Industriale propone un'offerta fatta di innovazione e competenze specifiche, adottando un processo end2end che copre l'intera catena del valore: fornisce servizi di Design & Planning, EPC, Operation & Lab, Innovazione e offre supporto tecnico scientifico specialistico.

SVILUPPO BUSINESS ED ESTERO

Il Gruppo gestisce le attività idriche anche in America Latina ed ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia.

È presente in Honduras, Repubblica Dominicana, Colombia e Perù con 4 società e servendo 10 circa milioni di persone. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del *know-how* all'imprenditoria locale.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 2022 è stato caratterizzato dall'evento drammatico del conflitto in Ucraina, iniziato nel mese di febbraio. Il conflitto, in corso alla data della presente relazione, oltre ad aver avuto impatti drammatici sulle collettività dei territori ucraini, ha avuto effetti negativi anche nel resto dell'Europa, in un periodo in cui la crisi pandemica da Covid-19 era ancora in corso.

La guerra ha dimostrato nuovamente l'interconnessione profonda e pervasiva che esiste nel contesto globale attuale capace di diffondere i suoi effetti in tutte le aree del mondo.

Effetti immediati si sono verificati sulle catene del valore globali, tra sanzioni, blocchi degli scambi commerciali, e radicali modifiche dei flussi di approvvigionamento energetici.

Proprio in ambito energetico si sono manifestate nel continente europeo conseguenze estreme: basti pensare al rientro in esercizio di fonti energetiche inquinanti per sopperire urgentemente alle scelte di rinuncia al gas russo, che hanno messo in mostra la patologica dipendenza da tale approvvigionamento.

L'Unione Europea ha risposto a tale situazione con il Piano *REPowerEU*, con lo scopo non solo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi, ma di accelerare la transizione verde tramite nuovi impegni per l'efficienza energetica, lo sviluppo di *partnership* con altri fornitori di gas – sviluppando contestualmente la cooperazione su idrogeno e tecnologie verdi – e l'aumento degli obiettivi sulle energie rinnovabili.

Lo scenario provocato dalle vicende sopra descritte ha avuto un impatto critico ovviamente sui costi energetici di imprese e famiglie per cui sono state approntate risposte di salvaguardia da parte delle istituzioni pubbliche.

A livello climatico i dati dell'osservatorio *UE Copernicus* hanno registrato, nel 2022, eventi climatici estremi, temperature record e gas serra in aumento a livello globale.

In Europa si sono registrati il secondo anno più caldo e l'estate più calda di sempre: le temperature elevate combinate con mancanza di pioggia e terreni secchi, hanno causato condizioni di siccità soprattutto nelle zone meridionali e centrali del nostro continente.

Molti paesi hanno segnalato ripercussioni sull'agricoltura, sul trasporto fluviale e sulla gestione dell'energia. Le condizioni di estrema siccità hanno portato anche ad un aumento del pericolo di incendi, che ha avuto come conseguenza un numero insolitamente elevato di episodi nell'Europa sud-occidentale.

In tale contesto vanno inquadrati e valutate le iniziative istituzionali globali e nazionali che hanno caratterizzato l'anno. La COP27 sul clima tenutasi in Egitto se da un lato ha ottenuto l'istituzione del fondo *Loss and Damage*, per aiutare i paesi in via di sviluppo colpiti dal cambiamento climatico, d'altra parte non ha portato a significativi progressi sul tema delle fonti fossili e sulla riduzione delle emissioni.

Maggiori risultati sono invece arrivati con l'accordo raggiunto nella COP15 sulla biodiversità, tra cui gli obiettivi per l'estensione delle aree protette e la rigenerazione degli ecosistemi degradati (30% entro il 2030).

Con riferimento alle tematiche ambientali e climatiche è opportuno segnalare due importanti iniziative a livello italiano: la riforma costituzionale degli artt. 9 e 41 ed il *Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici*.

Con la prima iniziativa entra nel quadro costituzionale la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni, tale obiettivo coinvolgendo anche i modi con cui esercitare l'attività d'impresa.

Con il secondo strumento, pubblicato a fine anno, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la consultazione pubblica sulle azioni di adattamento da mettere in campo, fornendo un quadro di indirizzo nazionale per ridurre i rischi e migliorare le capacità di adattamento dei sistemi naturali, economici e sociali ai cambiamenti climatici.

Il 2022 è stato un anno emblematico per alcuni importanti provvedimenti di sostenibilità assunti in sede europea di specifica pertinenza per le imprese.

È stata pubblicata in GUUE la *Corporate Sustainability Reporting Directive*, evoluzione della *Non-Financial Reporting Directive* del 2014, che amplia notevolmente la platea delle imprese sottoposte ad obblighi di rendicontazione di sostenibilità ed introduce importanti novità, quali la doppia materialità, la predisposizione di nuovi standard e l'inclusione dell'informativa nella Relazione alla Gestione.

È avanzato il lavoro istituzionale sulla direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese sulla tutela dell'ambiente e dei diritti umani nelle proprie catene di attività: nel mese di febbraio, con la proposta della Commissione UE e, nel mese di dicembre, con l'adozione da parte del Consiglio UE del proprio orientamento generale in materia.

Sulla questione della Tassonomia europea per le attività ecocompatibili, il 2022 si caratterizza per due importanti novità: da un lato l'inclusione, a specifiche condizioni, del gas e del nucleare tra le attività ecosostenibili, dall'altro la prima attività per la rendicontazione da parte delle imprese del livello di allineamento, secondo i criteri di vaglio tecnico, delle attività elencate nella Tassonomia.

IMPATTI AMBIENTALI ED ENERGETICI

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo, e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.

A livello globale e nazionale ancora non si riscontrano miglioramenti nel 2022 relativi agli *overshoot day*, il giorno in cui la terra esaurisce le sue risorse rinnovabili disponibili per l'anno in corso: a livello mondiale nel 2022 è arrivato il 28 luglio, un giorno di anticipo rispetto al 2021 e in Italia è stato il 15 maggio 2022, in ritardo di due giorni rispetto all'anno precedente.

La COP27 si è svolta a Sharm el-Sheikh dal 6 al 18 novembre 2022. I negoziati hanno seguito linee d'azione relative a cinque tematiche fondamentali: la decarbonizzazione, l'adattamento climatico, la natura, il cibo e l'acqua. Si è conclusa con l'emanazione di una decisione finale: lo Sharm el-Sheikh Implementation Plan. Tale accordo mantiene quanto ratificato nel Glasgow Climate Pact (COP26) che prevede l'impegno dei paesi firmatari nel mantenere la temperatura globale al di sotto degli 1,5°C di aumento rispetto ai livelli preindustriali.

L'Accordo evidenzia la necessità della transizione verso un sistema basato su fonti rinnovabili e riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili.

Vengono incoraggiati gli sforzi per eliminare gradualmente il carbone, favorendo le fonti a basse emissioni e promuovendo l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili. Per quanto riguarda i contributi determinati a livello nazionale (Nationally Determined Contributions – NDC), i Paesi che non hanno ancora presentato i loro impegni nella decarbonizzazione, sono invitati a farlo, mentre quelli che lo hanno già fatto sono invitati ad aggiornarli entro il 2023. La principale novità riguarda l'introduzione del principio *loss and damage*, attraverso il quale è previsto il riconoscimento di indennizzi ai Paesi in via di sviluppo più vulnerabili per i danni climatici subiti. Il principio verrà attuato tramite la costituzione di un apposito Fondo.

In linea con gli obiettivi fissati, la commissione europea il 2 febbraio 2022 ha redatto un atto delegato complementare "Clima" della tassonomia dell'UE. Affinché, infatti, si possa raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, servono ingenti investimenti privati. La tassonomia dell'UE è intesa a guidare gli investimenti privati verso le attività necessarie a tal fine. La classificazione della tassonomia non determina se una data tecnologia rientrerà o meno nel mix energetico degli Stati membri, ma ha lo scopo di presentare tutte le soluzioni possibili per accelerare la transizione e aiutarci a realizzare gli obiettivi climatici.

Parallelamente ai lavori svolti dalla Commissione Europea, sono continuati i lavori della *taskforce on climate-related financial disclosure* (di seguito TCFD) con l'obiettivo di aggiornare una serie di raccomandazioni che le imprese devono seguire per la rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici e la descrizione degli impatti che questi generano sull'azienda, al fine di rispondere alle aspettative e alle esigenze degli investitori.

Di particolare importanza in questo ambito sono le analisi di scenario che le imprese sono chiamate a svolgere e rendicontare, al fine di valutare gli impatti futuri che i rischi/opportunità climate-related generano sul business aziendale.

Governare questa fase in maniera resiliente, contenendo i rischi di aggravare le disuguaglianze tra persone e l'insostenibilità nei modelli di sviluppo, è essenziale per trovare soluzioni che permettano veramente quella modifica trasformativa in grado di inserirci nel solco di uno sviluppo che sia effettivamente equilibrato, durevole e diffuso.

Gli indirizzi assunti dalle istituzioni, sia nazionali che internazionali, oltre ovviamente a mettere in campo iniziative di protezione verso le persone, sia per gli aspetti di tutela e prevenzione della salute che di sostegno alla capacità reddituale, sono proiettati proprio verso la costruzione di un sistema complessivo sostenibile.

Si pensi agli strumenti europei di programmazione e finanziamento in via di definizione che non hanno rinunciato – come da alcuni osservatori paventato – ma anzi ancor più affermato la scelta centrale per investimenti in grado di garantire una transizione ecologica, socialmente e territorialmente inclusiva, digitale e innovativa.

In tale contesto, Acea continua con l'attento monitoraggio del proprio piano di sostenibilità e confermando la strategicità del tema ha avviato le riflessioni necessarie per definire le opportunità che emergono dallo scenario in corso ed il contributo da poter offrire alla creazione di valore condiviso.

In particolare, per quanto concerne il tema emissioni di gas climalteranti, anche nel 2022 Acea ha partecipato al *Carbon Disclosure Project* – CDP, ricevendo una valutazione pari a B, posizionando l'Azienda in classe *Management*.

Dopo aver concluso nel 2021 un progetto di allineamento alle Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) con cui è stato affrontato lo sviluppo di analisi di scenario climatico e la rendicontazione della disclosure climatica, secondo l'approccio elaborato dalla TCFD, Acea ha pubblicato i risultati del Progetto TCFD in un *Climate Report* indipendente a giugno 2022.

Acea nel 2021, inoltre, ha fatto parte di un gruppo di lavoro insieme ad A2A, Edison, Enel, Gruppo Hera, Gruppo Sofidel, Maire Tecnimont, Pirelli, Salvatore Ferragamo, Snam, Terna, VIU finalizzato alla realizzazione di un *position paper* "Le imprese italiane verso la decarbonizzazione: una transizione giusta e inclusiva".

Il *paper*, lanciato ufficialmente il 19 gennaio 2022 presso il Padiglione Italia all'Expo Dubai, si è posto "l'obiettivo di mostrare e valorizzare l'impegno delle aziende italiane aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite sulla decarbonizzazione, per giocare il proprio ruolo nel raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del target che si è posta l'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050"^[1].

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Italia nel 2022 si è posizionata al 41esimo posto, con 56 punti, nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI - *Corruption Perception Index*) di Transparency International, che misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo, attraverso un punteggio che va da 0 (alto livello di corruzione percepita), a 100 (basso livello di corruzione percepita). La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali.

Il nostro paese ha guadagnato 4 punti rispetto all'indice 2021, scalando una posizione nella classifica dei 180 Paesi misurati dall'indice.

L'attenzione che in questi anni è stata dedicata alla prevenzione della corruzione a tutti i livelli, con il contributo dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), ha certamente contribuito al miglior posizionamento dell'Italia nel *ranking* CPI.

Ora la fase di ripresa economica del paese e quella di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) richiede la massima attenzione alla prevenzione dei rischi legati al fenomeno.

Il Gruppo Acea (e nello specifico i Vertici ed il Management che agiscono quotidianamente al fine di costituire un esempio virtuoso per il personale del Gruppo ed il contesto in cui opera con un approccio di *Lead by example/Tone from the top*):

- si impegna a prevenire e contrastare comportamenti illeciti da parte di tutte le persone che, a vario titolo, agiscono in nome e per conto del Gruppo e a suo beneficio;
- rifiuta la corruzione in tutte le forme e vieta ogni comportamento che possa facilitare o promuovere fenomeni corruttivi;
- si impegna ad implementare costantemente un business "sostenibile" che integri risultati e *performance* con compliance a regole e valori, al fine di rendere il Gruppo eticamente virtuoso sul presupposto che un eventuale profitto "illecito" non costituisce profitto accettabile (*#Corruzione Tolleranza0*)

^[1] <https://www.globalcompactnetwork.org/it/publicazioni-e-stampa-ita/publicazioni-gcni.html>.

In considerazione della propria dimensione ed operatività, il Gruppo Acea ha sviluppato e attuato nel tempo, all'interno del Sistema Normativo di Gruppo, diversi strumenti e risorse, specifici presidi di compliance atti a prevenire i rischi di comportamenti illeciti nello svolgimento delle proprie attività.

In particolare, per gestire il rischio di fenomeni corruttivi (intesi come corruzione attiva e passiva, “commessa da o perpetrata verso” la Pubblica Amministrazione o enti e soggetti privati):

- è stata valutata la natura e la portata dei rischi di corruzione in relazione alle controparti (*due diligence* delle terze parti);
- è stata implementata una specifica piattaforma per la raccolta delle segnalazioni inserita nel sito internet di Gruppo, per gli *stakeholder* esterni, e nella intranet aziendale, per gli *stakeholder* interni^[1] (in linea con la Direttiva Europea sul *whistleblowing* (UE) 2019/1937 con recepimento d'obbligo dal 17 dicembre 2021),
- è stato costituito l'*Ethic Officer*, un organo collegiale di Gruppo che gestisce il sistema di segnalazioni di presunte violazioni al Codice Etico, alla normativa interna e alla legge, e vigila sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità, integrità ed etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholder*.

In questo contesto, si inserisce il percorso intrapreso da Acea per lo sviluppo di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme alla norma ISO 37001:2016 e l'approvazione di una Politica Anticorruzione^[2].

PARITÀ DI GENERE

L'Obiettivo 5 dell'agenda 2030 recita “Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”.

Nessun Paese al mondo ha colmato ancora i divari di genere. I Paesi più evoluti in tema di parità di genere (come Islanda, Finlandia, Norvegia, Svezia) hanno sanato poco più dell'80% del divario.

Secondo l'ultimo rapporto sulla parità di genere del World Economic Forum (WEF, 2022), nel 2022, il divario di genere globale è pari a 68,1%.

I risultati del 2022 a confronto con quelli dell'anno precedente mettono in luce un miglioramento del punteggio complessivo della parità di genere (+0,2%), anche se ci vorranno altri 132 anni per colmare il divario di genere a livello globale.

Considerando la parità di genere attraverso quattro dimensioni – economia, istruzione, salute e politica – l'Italia si posiziona al 63esimo posto e – restringendo l'attenzione alla sola componente economica che comprende: tasso di partecipazione al mondo del lavoro, divario retributivo di genere, reddito da lavoro stimato e presenza delle donne tra legislatori, alti dirigenti, funzionari e professioni ad alta specializzazione – si raggiunge soltanto il 110mo posto.

La partecipazione economica emerge come la dimensione più critica per il nostro Paese. Il dato più noto e che più caratterizza l'Italia è il basso tasso di occupazione femminile.

Con l'aggravarsi delle crisi, i risultati della forza lavoro femminile stanno soffrendo e il rischio di regressione della parità di genere globale si intensifica ulteriormente.

In questo contesto, si inseriscono tutte le iniziative messe in campo dal Gruppo Acea per favorire la parità di genere riconosciute dalle diverse attestazioni e certificazioni ottenute nel 2022.

La conferma della presenza di Acea nel *Bloomberg Gender-Equity Index* (GEI), indice internazionale che misura le *performance* delle aziende sulla parità di genere, testimonia l'impegno del Gruppo sui temi dell'equità, dell'inclusione e dell'*empowerment* femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale, oltre che sull'adozione di misure concrete per ridurre il divario di genere rispetto alla parità salariale, alla tutela della genitorialità e della conciliazione vita lavoro.

A dicembre 2022 Acea, prima tra le *multiutility* italiane quotate, ha ricevuto la certificazione UNI PdR 125:2022, l'unico standard nazionale in materia di parità di genere che indica anche le linee guida per supportare la crescita professionale delle donne all'interno delle aziende.

Il Gruppo Acea, inoltre, è stato inserito dal Financial Times e da Statista nella classifica dello speciale *Europe's Diversity Leaders 2023* che seleziona gli 850 datori di lavoro che dimostrano una notevole *leadership* in materia di diversità e inclusione.

^[1] Il Gruppo Acea, al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni, mette a disposizione canali alternativi.

Tra i vari canali Acea ha adottato una “piattaforma informatica” per la gestione delle segnalazioni (Piattaforma web *Comunica Whistleblowing*), un canale semplice da utilizzare, strutturato in modo da incoraggiare l'indicazione di possibili illeciti attraverso una modalità di comunicazione diretta, accessibile e riservata, che consente l'inoltro di segnalazioni anche in forma anonima con una semplice connessione internet e con qualunque dispositivo, nonché l'interazione in forma riservata per eventuali domande o richieste di chiarimento.

^[2] Il documento è disponibile sul sito istituzionale www.gruppo.acea.it.

Sempre a dicembre, la Società, per il secondo anno consecutivo, ha ottenuto la Certificazione *Top Employers Italia*, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e nella loro attuazione, con l'obiettivo di migliorare l'ambiente lavorativo.

In linea con il valore della parità di genere, Acea ha partecipato a SMAU Milano 2022 con uno stand fisico dedicato: il progetto che ha vinto il Premio Innovazione SMAU nel 2022 è stata la call "*Women, welfare and worklife balance – start-up for a better life*", indirizzata a *start-up* con un'alta percentuale di componenti di sesso femminile (almeno 60%) e che abbiano sviluppato prodotti e/o servizi potenzialmente integrabili e in linea con il piano Welfare di Acea.

TUTELA ASSET AZIENDALI

Sicurezza fisica

La protezione degli asset aziendali è attuata attraverso le attività finalizzate alla tutela dei beni materiali riconducibili al patrimonio aziendale ed al controllo degli accessi fisici alle sedi, agli impianti ed ai locali delle Società del Gruppo. Importante è il coordinamento e l'attuazione dei piani di continuità operativa anche nel caso di circostanze contingenti che possano compromettere l'erogazione dei servizi primari.

Il Gruppo Acea gestisce le misure volte a garantire un adeguato livello di sicurezza nei "Siti Sensibili" (ad esempio gli Acquedotti, i Termovalorizzatori, il CEDET, le Cabine Primarie, i Depuratori, ecc.) e nelle sedi aziendali. Tramite la Sala Operativa Sicurezza (SOS), supervisiona il corretto funzionamento dei sistemi di videosorveglianza, antintrusione e dei servizi di accoglienza e vigilanza.

Sicurezza informatica

In seguito ad un crescente contesto di minacce alla sicurezza delle informazioni ed un profondo rinnovamento della legislazione comunitaria e nazionale in materia di *cyber security*, con particolare riferimento al settore delle infrastrutture critiche e servizi essenziali, Acea continua a compiere importanti investimenti nel settore per lo sviluppo di capacità in ambito *cyber security* a livello Gruppo.

Le principali azioni di intervento riguardano, trasversalmente, processi, tecnologie ed organizzazione, precorrendo anche le esigenze normative e l'evoluzione degli scenari di sicurezza globale, grazie al consolidamento di *partnership* pubblico privata con le principali realtà istituzionali nazionali.

I principali ambiti di intervento, definiti come obiettivi della strategia aziendale di *cyber security*, sono stati il potenziamento delle capacità di gestione degli incidenti di sicurezza, lo sviluppo dell'area di *cyber risk management*, il consolidamento dell'ambito *security engineering*, la costituzione dell'area *threat intelligence* e conferma della *security awareness*.

Il perimetro di intervento ha coinvolto tutti gli ambiti del *digital continuum* aziendale, IT, OT e IoT, per una visione olistica ed unitaria di *cyber security*, in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente e dalle *best practice* di settore.

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Acea realizza costanti campagne di sensibilizzazione sul tema, con l'obiettivo di incidere profondamente sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità delle proprie persone. Ha adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Altrettante iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento circa i temi su esposti riguardano appaltatori e sub appaltatori di Acea, partner fondamentali per la realizzazione dei business lungo la catena del valore.

La sicurezza vista come strategia, e non solo come compliance, si basa sulla possibilità di misurare e monitorare i risultati in un approccio manageriale. Acea, nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che ha intrapreso, orientato alla prevenzione e riduzione del fenomeno infortunistico, vuole mettere a disposizione di tutte le proprie persone uno strumento valido ed efficace ai fini di una partecipazione attiva all'analisi dell'andamento degli indicatori; tale aspetto è spesso considerato rivelatore del livello di maturità della cultura della sicurezza e della cultura del miglioramento in un'organizzazione. Azioni di miglioramento basate sulla constatazione che vi sono margini da perseguire (ad es. azioni per ridurre l'incidenza di alcuni tipi di infortunio) ed azioni di consolidamento (ad es. mantenimento risultati positivi, crescita della resilienza organizzativa), rappresentano il naturale percorso del miglioramento continuo in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

PREVENZIONE DELLE INFEZIONI POST-PANDEMIA

Con riferimento al rischio Covid-19 manifestatosi sotto forma di pandemia a partire dal 2020, il Gruppo Acea, che da sempre è attento alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti e di tutti i lavoratori esterni lungo l'intera catena del valore, ha implementato misure di prevenzione e protezione per la gestione dell'emergenza Covid-19.

Per le attività effettuate dalle Società del Gruppo, l'esposizione al Coronavirus non ha mai rappresentato un rischio professionale, in quanto le persone espletano mansioni che non determinano un innalzamento dell'entità del rischio rispetto al resto della popolazione. Tuttavia, essendo l'attività lavorativa una condizione per la quale potenzialmente si poteva venire a contatto con persone esposte al virus, è risultato necessario e opportuno pianificare una strategia di protezione volta al contenimento dell'impatto sull'organizzazione sulla base di una valutazione del rischio.

HUB Vaccinale

L'attività dell'HUB vaccinale Acea, realizzato in Piazzale dei Partigiani all'interno di uno spazio aziendale, sin dall'apertura del centro a giugno 2021, è stato accompagnato dalla campagna di sensibilizzazione sulla vaccinazione Covid-19, in collaborazione con istituzioni ed enti coinvolti.

Nella prima parte del 2022 causa l'improvviso scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, l'HUB Vaccinale Acea, in collaborazione con l'ASL RMI è stato adibito, mantenendo comunque l'attività di vaccinazione contro il virus Covid-19, all'accoglienza di profughi ucraini appena arrivati in Italia per l'ottenimento del codice STP (codice per stranieri temporaneamente presenti) che permette l'accesso ai servizi sanitari, screening e vaccinazioni per il Covid-19, visite pediatriche e ginecologiche. Acea ha offerto il proprio contributo all'accelerazione del Piano vaccinale anti Covid-19, coordinato dal Ministero della Salute, rendendosi disponibile nei confronti delle istituzioni, a partire dalla Regione Lazio, a supportare l'azione nazionale di vaccinazione.

In accordo con la Direzione Generale della ASL RMI, a partire dal 1° gennaio 2023 l'HUB vaccinale Acea ha chiuso definitivamente. Complessivamente è stato possibile somministrare oltre 171.000 dosi di vaccino.

Prevenzione delle infezioni post pandemia

Successivamente alla fine dell'Emergenza Nazionale e all'aggiornamento del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali sui luoghi di lavoro del 30 giugno 2022, il Gruppo Acea ha rafforzato le misure anti-contagio mantenendo, in via cautelativa, l'obbligo delle protezioni delle vie respiratorie, per poi riallinearsi con quanto previsto dal Protocollo nel mese di ottobre.

Con il termine della pandemia Covid-19, che ha generato nuove esigenze aziendali e una nuova organizzazione del lavoro nel Gruppo, è stato valutato di mantenere attive alcune soluzioni di protezione aziendali ritenute valide anche in situazioni non emergenziali quali:

- termocamere per la misurazione della temperatura corporea;
- sistemi integrati di gestione del flusso di visitatori;
- soluzioni di app su dispositivi mobili (*Back to Office*).

STAKEHOLDER RILEVANTI

AZIONISTI E INVESTITORI

Nel 2022, i mercati azionari globali hanno registrato un andamento negativo, influenzato in particolare dal rialzo dei prezzi dell'energia e delle materie prime, anche per effetto del conflitto in Ucraina, che ha portato ad un aumento dell'inflazione e a un indebolimento della crescita del PIL a livello mondiale.

I Paesi Europei hanno risentito maggiormente delle tensioni legate alle contromisure adottate dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche applicate dall'Europa in seguito all'invasione dell'Ucraina, e del cambiamento delle politiche di approvvigionamento delle materie prime energetiche.

In tale complesso scenario, il PNRR si è confermato uno tra i principali fattori di crescita dell'Italia nel 2022. La Commissione Europea ha erogato le prime *tranche* dei finanziamenti previsti dal PNRR per i progressi compiuti dal nostro Paese nella realizzazione delle riforme e degli investimenti programmati, tra cui quelli in favore della transizione energetica e dell'economia circolare.

In questo contesto, Acea presenta importanti opportunità di investimento nello sviluppo e sicurezza delle reti idrica ed elettrica, nella produzione di energia rinnovabile e nell'ambito dell'economia circolare.

ORGANISMI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO

Gli Organismi di valutazione e controllo costituiscono un supporto importante al processo di governo e di rendicontazione societario.

Fitch Ratings e Moody's hanno confermato rispettivamente il Long Term Issuer Default Rating ed il Long Term Issuer Rating di Acea Spa ai livelli BBB+ e Baa2, per Fitch Ratings con Outlook stabile mentre Moody's con Outlook negativo.

I *rating* di Acea riflettono l'attenzione strategica ai business regolamentati e diversificati (circa l'80% dell'EBITDA consolidato), le sue *performance* operative stabili e prevedibili grazie alla lunga durata delle concessioni e alla sana liquidità e disponibilità di fonti di finanziamento.

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a PricewaterhouseCoopers, società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2017 su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è conferito per nove esercizi (2017–2025).

ORGANISMI DI GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* di Acea Spa – articolata secondo il modello tradizionale italiano, che fermi i compiti dell'Assemblea attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale – è stata definita in conformità alla disciplina vigente, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance italiano, costituito da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana Spa.

Acea recepisce le prescrizioni del Codice, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Acea Spa ha approvato il modello di governance (Regolamento di direzione e coordinamento) e la Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Acea Spa.

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione di Acea Spa stabilisce gli indirizzi strategici del Gruppo assumendo la responsabilità del governo attraverso l'attuazione della direzione e il coordinamento del Gruppo.

Con delibera del 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento di direzione e coordinamento del Gruppo, redatto allo scopo di definire i rapporti di governance tra Acea Spa e le società da questa controllate^[3] e partecipate^[4], nel rispetto dell'autonomia gestionale e decisionale delle stesse.

Il predetto Regolamento è stato diffuso anche alle Società Partecipate, allo scopo di promuovere comportamenti e flussi informativi ad esso coerenti.

Acea Spa, nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società del Gruppo, emana e diffonde le Linee di Indirizzo e il relativo modello di attuazione, a cui le Società Controllate devono attenersi, garantendo altresì la piena autonomia societaria nell'istituzione e mantenimento del relativo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea (SCIGR), aspetto fondamentale del sistema di governo.

ISTITUZIONI

Il contesto normativo di riferimento per Acea è ampio ed articolato in funzione della specificità dei *business* gestiti – idrico, energetico e ambientale – e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale, dai profili amministrativi autorizzativi a quelli di tutela del mercato e della concorrenza.

A tali aspetti si aggiunge la peculiarità della natura di Società quotata, con i relativi impatti normativi, ad esempio in termini di disciplina delle comunicazioni al mercato.

Lo scenario normativo, pertanto, viene analizzato in ottica multidisciplinare, effettuando una ricognizione circolare ed un'analisi interpretativa continua, al fine di segnalare sviluppi di particolare rilevanza, individuando e valutando rischi e opportunità su strategia e gestione operativa.

Il Gruppo Acea nell'interlocuzione e nella gestione delle relazioni nei confronti di istituzioni locali, nazionali, organismi comunitari, enti associativi, pubblici e privati, autorità di regolazione (ARERA) coglie le opportunità e mitiga possibili profili di rischio, derivanti dalle dinamiche legislative e normative di interesse per il Gruppo monitorando l'evoluzione del contesto legislativo, politico, istituzionale e regolatorio valutando i provvedimenti di maggior interesse.

^[3] Sono definite Società controllate tutte le società direttamente o indirettamente controllate da Acea e sottoposte all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

^[4] Sono definite Società partecipate tutte le società nelle quali Acea o le Società Controllate detengono una partecipazione di entità tale da non garantirne il controllo, ma con l'attribuzione del diritto di nominare uno o più componenti dell'organo consiliare.

CLIENTI

Per quanto riguarda i clienti sul mercato libero, Acea Energia consolida il proprio posizionamento rispetto alle tematiche di sostenibilità e tutela dell'ambiente, prosegue infatti la proposizione commerciale di offerte luce e gas 100% ECO,

Nell'ambito del comparto Reti-distribuzione di energia ed illuminazione pubblica, l'innovazione tecnologica per la rete è organizzata secondo due indirizzi strategici finalizzati, da un lato a migliorare le funzionalità di supporto all'intervento operativo in campo (miglioramento controllabilità mediante sviluppo di soluzioni a supporto dei processi di esercizio della rete), dall'altro le funzionalità di raccolta delle informazioni dal campo (miglioramento dell'osservabilità mediante sviluppo di soluzioni a supporto dei processi di *asset management*).

La gestione del servizio idrico integrato (SII) segue l'intero ciclo delle acque potabili e reflue: dalla captazione della risorsa naturale alle sorgenti sino alla sua restituzione all'ambiente. È regolata da una Convenzione di gestione stipulata tra la società che prende in carico il servizio e l'Autorità di Governo dell'Ambito.

Nell'ambito del rapporto commerciale con la clientela, Acea nel settore idrico continua ad apportare significative innovazioni tecnologiche *customer oriented*, capaci di ottimizzare e velocizzare processi quali, ad esempio, la contrattualizzazione, la fatturazione, i pagamenti e la comunicazione tra gestore e cliente.

In particolare in Acea Ato2 – la società che gestisce il servizio idrico integrato nell'Ato2 del Lazio – è stato avviato un importante percorso di modernizzazione e digitalizzazione dell'esperienza dei clienti nell'usufruire dei servizi ad essi dedicati. Tale percorso, che passa attraverso la completa digitalizzazione dei processi aziendali in ottica *end-to-end*, ha visto l'avvio di numerosi progetti.

I clienti dell'area ambiente sono molto diversificati a seconda del business sostenuto dalle singole società e del regime autorizzatorio dei singoli stabilimenti produttivi.

Al fine di poter garantire il massimo supporto alle istanze provenienti dai territori che le Associazioni rappresentano attraverso la loro capillare diffusione, le Società del Gruppo Acea hanno mantenuto alta l'attenzione garantendo la costante fruibilità di canali di contatto a supporto della risoluzione di eventuali problematiche.

Periodicamente vengono effettuate delle indagini di *customer listening* con l'obiettivo di poter rispondere al meglio alle esigenze dei clienti attraverso il miglioramento continuo del servizio offerto.

La qualità del servizio offerto viene monitorata sistematicamente anche attraverso la tecnica delle *mystery visit* e *mystery call*, effettuate da un primario istituto di ricerca incaricato. L'obiettivo è l'individuazione di elementi di miglioramento.

Dalle indagini svolte emergono risultati più che positivi, in modo particolare per quanto attiene all'area della competenza/*problem solving* e della cortesia degli operatori.

LAVORATORI

Le Persone rappresentano un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione ed al contempo per assicurare a clienti e cittadini i servizi essenziali per la vita quotidiana con standard qualitativi elevati.

Il Gruppo ha saputo muoversi, cambiare e trasformarsi, ponendosi in ascolto delle nuove esigenze delle proprie persone ed elaborando una *People Strategy* coniugata in progetti e iniziative che, valorizzando i principali asset del Piano Industriale, potesse rispondere ai bisogni di innovazione tecnologica, cultura analisi e monitoraggio dei dati, valorizzazione delle competenze e sviluppo del benessere.

Al fine di misurare l'efficacia della propria *People Strategy*, Acea ha anche partecipato ad indagini e certificazioni delle pratiche HR tra cui Top Employers, Bloomberg, Parità di Genere UNI PdRI 25:2022.

Da due anni Acea redige un Piano Equality & Care che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti sia in ambito *equality, diversity & inclusion* sia in ambito di *welfare* aziendale.

Il Piano lavora su due assi di intervento (interno, dedicato ai dipendenti ed esterno, dedicato a clienti ed istituzioni), e propone una focalizzazione su 3 macro aree (*strategy & performance*, cultura, *stakeholder* esterni) definendo tre macro obiettivi:

- mantenere la strategia in ambito allineata ai bisogni reali delle persone attraverso azioni volte a definire direzioni e strategie chiare, misurabili nel tempo e basate su dati oggettivi.
- continuare a sostenere la diffusione della cultura dell'inclusione e del benessere in ambito *equality, diversity & inclusion* e la sua realizzazione.
- mantenere allineata la *brand reputation* alle strategie interne.

In Acea è sviluppato un sistema integrato di *welfare* aziendale, fondato sull'ascolto delle persone e dei loro fabbisogni e declinato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, benessere psicofisico, famiglia, misure di conciliazione, agevolazioni economiche e previdenza complementare.

Tutte queste tematiche vengono condivise all'interno di un Comitato Bilaterale, composto dai rappresentanti delle Società del Gruppo e delle Organizzazioni Sindacali.

Il Modello di Relazioni Industriali applicato in Acea definisce un sistema di relazioni industriali di alto profilo, basato su bilateralità e partecipazione, che coniuga obiettivi imprenditoriali ed istanze sociali.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati rinnovati il CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico e il CCNL per il settore gas acqua, applicati nel Gruppo Acea, entrambi scaduti il 31 dicembre 2021.

CATENA DI FORNITURA

Acea da sempre è al servizio del territorio e del cittadino e tiene in grande considerazione il confronto con la catena di fornitura per essere sempre più efficiente nelle risposte alle sollecitazioni che provengono dal territorio.

La nascita di una filiera sostenibile dipende dall'autocontrollo di ciascuna impresa, ma anche da accordi tra tutti i membri della filiera. Una collaborazione che consente di avere rapporti più trasparenti e chiari che contribuiscono alla creazione di valore condiviso attraverso:

- Valutazione Ecovadis
- Acquisti verdi
- Due Diligence reputazionali
- Sistemi di Gestione – Verifiche sulla Catena di Fornitura
- Vendor rating
- Sostenibilità e sicurezza

COMPETITOR E PEER

Nella vendita dell'energia, con il superamento del servizio di maggior tutela, la competitività tra gli operatori sarà sempre più caratterizzata dalla ricerca di elementi distintivi a valore aggiunto, da perseguire tramite investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione a servizio del cliente unito ad una proposizione commerciale orientata verso soluzioni innovative e su misura per il cliente. Sono in corso di definizione le modalità che saranno adottate per realizzare il superamento definitivo del regime di maggior tutela.

Acea intende valutare e partecipare alle nuove gare indette per la concessione del Servizio Idrico Integrato e del servizio di distribuzione gas indette dalle diverse stazioni appaltanti (Regioni, Comuni, Enti d'ambito) in tutto il territorio nazionale italiano.

Può competere agevolmente con le altre aziende/gruppi del settore essendo in possesso dei requisiti richiesti sul piano economico, finanziario, organizzativo, ed in termini di esperienza maturata e delle certificazioni necessarie.

Acea Ambiente sta vivendo una fase espansiva attraverso l'acquisizione di impianti già presenti nel territorio che permettono alla Società di ampliare il perimetro territoriale di riferimento anche alle Regioni Abruzzo e Veneto, consolidare ed ampliare le attività e i processi di selezione e riciclaggio rifiuti, nonché consolidare e rafforzare il posizionamento nei Sistemi Consortili (Comieco, Corepla, Coripet, Conip, ecc) con un progressivo aumento delle *performance* impiantistiche.

Acea Elabiori è la società operativa del Gruppo Acea che si occupa di fornire servizi tecnici in forma trasversale alle tre aree del Gruppo: Acqua, Energia, Ambiente. In particolare, fornisce servizi di ingegneria – comprese la progettazione delle opere, verifica finalizzata alla validazione dei progetti (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016) e direzione lavori – laboratorio analitico, ricerca innovazione e consulenza specialistica, nei settori del ciclo delle acque, del ciclo dei rifiuti e dell'energia. Attualmente tali attività vengono rese quasi esclusivamente nei confronti delle altre Società del Gruppo Acea (cd. "Mercato Captive") e solamente in parte residuale, nei confronti di terzi (cd. "Mercato No Captive").

Relativamente al mercato dell'efficienza energetica, la Legge di Bilancio 2023 ha rimodulato l'aliquota di detrazione dal 110% al 90% per tutte le spese sostenute nel 2023. A ciò si sono aggiunte criticità operative (manodopera), di fornitura (approvvigionamenti di materiali) e di gestione del credito di imposta, che stanno riducendo le opportunità di sviluppo dei progetti.

Il quadro normativo e lo scenario di mercato suggeriscono quindi di sospendere le attività nel settore della riqualificazione edile almeno fin quando non si concretizzeranno nuovamente condizioni favorevoli allo sviluppo del business.

BUSINESS PARTNER, PARTNER ISTITUZIONALI E REALTA' ASSOCIATIVE

Per Acea le collaborazioni, le *partnership* e i sistemi di imprese rappresentano *driver* fondamentali per il posizionamento ed il presidio del Gruppo nell'ecosistema dell'innovazione e per aprire nuovi canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business, opportunità tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti.

Acea ha aderito a numerose tipologie di *partnership* e collaborazioni legate all'innovazione, infatti da diversi anni il Gruppo partecipa in modo attivo nell'ecosistema dell'innovazione italiana e internazionale, scambiando *best practice* ed esperienze.

COMUNITÀ SCIENTIFICA

Nell'ambito delle collaborazioni con il mondo accademico, in linea con i principi cardine dell'Agenda ONU 2030 e con gli impegni presi nella propria Politica sistemi di gestione e Sostenibilità, Acea si è fatta promotrice di una crescita industriale sostenibile e attenta alla tutela e alla salvaguardia del territorio.

MEDIA E OPINION MAKER

Acea cura i propri rapporti con i media televisivi, cartacei e *on line*, nazionali e locali, in ambito economico, cronache e di settore, in un'ottica di reciproco rispetto dei ruoli e collaborazione. Le relazioni con i giornalisti sono improntate alla tempestività, all'efficacia e alla trasparenza, con lo scopo di trasmettere, attraverso i mezzi di informazione, la corretta immagine aziendale e la posizione del Gruppo.

L'impegno di Acea per una comunicazione efficace, in termini di trasparenza e qualità dei contenuti presenti sul sito istituzionale è riconosciuto anche attraverso posizionamenti di rilievo nelle classifiche di settore. Inoltre, Acea ha ricevuto da Fortune Italia il premio Best in Communication 2022 per l'efficacia e la qualità della comunicazione con cui ogni giorno racconta sui media valori e progetti del Gruppo.

Il sito istituzionale e i canali social hanno dato visibilità a tutte le attività del Gruppo, mettendo in evidenza le azioni portate avanti in ottica di sostenibilità e innovazione e realizzate grazie alla qualità del lavoro delle persone e l'impegno quotidiano per i territori in cui opera.

RAPPRESENTANTI NUOVE GENERAZIONI E CITTADINI

Acea anche nel 2022 ha dato continuità ai progetti rivolti alle nuove generazioni in veste digitale ed ha confermato il proprio sostegno ad istituzioni ed eventi al fine di rafforzare il rapporto con il territorio.